

NOTA STAMPA

PIETRO SALINI: M&A STRATEGICHE PER LA CRESCITA DI SALINI IMPREGILO

Milano, 04 luglio 2017 – “Le operazioni di M&A sono importanti per sostenere una crescita molto veloce come la nostra, purché realizzate sulla base di un piano ben definito all’interno di un sistema di equity dynamics, in cui alle operazioni di acquisto delle migliori opportunità di mercato si associno anche operazioni di dismissioni di asset non strategici”. Così Pietro Salini, Amministratore Delegato Salini Impregilo, all’evento “*Going Global, L’Atlante dell’M&A italiano nel mondo*” tenutosi il 4 luglio presso la sede di Borsa Italiana a Milano.

“Il successo del processo di internazionalizzazione di Salini Impregilo ha radici lontane, è frutto di una visione strategica di lungo periodo ed è legato ad una grande attenzione ai trend di mercato, alla stabilità finanziaria del Gruppo e ad un forte sistema di governance, in cui le persone e le loro competenze fanno la differenza, con un management coeso e focalizzato sul comune obiettivo della creazione continua di valore”, continua Pietro Salini.

L’acquisizione della statunitense Lane Construction, primo operatore americano nella costruzione di infrastrutture stradali, risponde alla necessità di Salini Impregilo di incrementare il livello dimensionale, per consolidare la presenza su mercati dove la dimensione legittima ad opportunità di business altrimenti precluse, e dove la domanda di infrastrutture complesse e di grandi dimensioni cresce sempre di più.

Il mercato statunitense rappresenta per il Gruppo una opportunità da circa 24 miliardi di dollari che il Gruppo intende cogliere, sfruttando il piano di investimenti in infrastrutture deciso dall’amministrazione Trump e gli investimenti che ogni anno ogni singolo stato americano realizza. Gli Stati Uniti rappresentano per il Gruppo un mercato in cui realizzare una quota del 30% dei ricavi totali entro il 2019. “Il nostro - ha proseguito Salini - è un progetto di lungo periodo che sarà realizzato grazie ad uno degli investimenti più consistenti nella storia degli Stati Uniti d’America, con il coinvolgimento degli investitori privati e dei singoli cittadini. Un programma che si fonda su un investimento ipotizzato di 1\$ trilione in 10 anni, con copertura garantita non solo da fondi pubblici, ma da un massiccio piano di partecipazione di soggetti privati, e su un fabbisogno di investimenti in infrastrutture entro il 2040 stimato ad una cifra superiore a 5.1\$ trilioni”.

L’evento è stato una occasione per presentare testimonianze e case history di imprenditori del Made in Italy che hanno utilizzato l’M&A come acceleratore di crescita delle loro aziende. Tra i presenti, Massimo Candela, Amministratore Delegato di FILA, Paolo Scudieri, Presidente di Adler Pelzer Group, Alberto Vacchi, Amministratore Delegato del Gruppo IMA, oltre all’Amministratore Delegato di Borsa Italiana Raffaele Jerusalmi, il vice Presidente Esecutivo e Direttore dell’ISPI Paolo Magri, e l’Amministratore Delegato di SIMEST Andrea Novelli.

“Tra i fattori chiave del nostro successo il corretto bilanciamento di crescita e rischi, l’ampliamento del livello dimensionale, la capacità di crescere generando cassa, i portafogli diversificati e un piano strategico di attrazione dei talenti da far crescere insieme alle nostre migliori risorse”, conclude Pietro Salini.

Salini Impregilo è uno dei maggiori global player nel settore delle costruzioni di grandi infrastrutture complesse. È specializzato nel segmento dell’acqua, per il quale per il quarto anno di seguito è riconosciuto da ENR leader mondiale, oltre che nei settori delle ferrovie e metropolitane, delle strade, ponti ed autostrade, grandi edifici civili ed industriali ed aeroporti. Il Gruppo è l’espressione di 110 anni di esperienza ingegneristica applicata in cinque continenti, con attività di design, engineering e costruzione in 50 paesi nel mondo, con oltre 35.000 dipendenti di 100 nazionalità. Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, persegue obiettivi di sviluppo sostenibile per creare valore per i suoi stakeholders. Supporta i clienti su temi strategici quali energia e mobilità, contribuendo alla generazione di sviluppo e benessere per le attuali e future generazioni.



Esprime la sua leadership in progetti quali l'espansione del nuovo Canale di Panama, la Grand Ethiopian Renaissance Dam in Etiopia, la metro Cityringen di Copenhagen, la nuova metro di Riyadh, il centro culturale Stavros Niarchos di Atene, il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach negli Stati Uniti. Alla fine del 2016 ha registrato un valore della produzione di €6,1 miliardi (inclusa Lane, la società statunitense controllata da Salini Impregilo, leader nel settore autostrade negli Stati Uniti), con un portafoglio ordini totale di 36,9 miliardi. Salini Impregilo Group ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: SAL; Reuters: SALI.MI; Bloomberg: SAL:IM). Ulteriori informazioni sul sito web all'indirizzo www.salini-impregilo.com e su Twitter @SaliniImpregilo.

Per ulteriori informazioni:

Media Relations

Gilles Castonguay

Tel. +39 02 444 22 177

email: gr.castonguay@salini-impregilo.com